

**palinodie**  
compagnia teatrale

# BALLAD TO SHAKESPEARE

**Drammaturgia e regia** Stefania Tagliaferri e Verdiana Vono  
**Musiche** Francesca Nota  
**Arrangiamento liriche** Luisa Zanin

**Produzione Palinodie 2015**

**Disegno luci:** Verdiana Vono, Ivan Gerbore  
**Service:** L.A.P.E.  
**Costumi:** Mariarosa Rosso  
**Illustrazioni:** Carolina Grosa  
**Grafica:** Valentina Nota  
**Insegna luminosa:** Riccardo Peloso  
**Foto:** Monica Zanin, Paolo Tacchella  
**Ufficio Stampa:** Miriam Begliuomini  
**Si ringraziano:** Flaviano Tagliaferri, Cecilia Rosso,  
Enrica Cortese, Monica Zanin, Maria Baroni,  
Giovanna Corni, Valeria Quaglini, Comune di  
Courmayeur, Cittadella dei  
Giovani di Aosta.

**Debutto: Aosta, Teatro Giacosa,  
29-30 dicembre 2015**

**Alice Corni** // *Titania (Sogno di una notte di mezza estate), regina del luna park* // **Luca Dodaro** // *Amleto (Amleto), ragazzo della pesca del cigno* // **Valeria Jacquemet** // *cantante, guardia del corpo di Titania* // **Silvia Paganoni** // *regina Gertrude (Amleto), domatrice di leoni* // **Sauvage Rolla** // *Cleopatra (Antonio e Cleopatra), barwoman* // **Luca Schneider** // *Mercuzio (Romeo e Giulietta), metrosexual chiromante* // **Francesca Zanin** // *Romeo (Romeo e Giulietta), ragazzo degli autoscontri* // **Luisa Zanin** // *cantante, guardia del corpo di Titania* // **Jacopo Zerbo** // *Puck (Sogno di una notte di mezza estate), trasformista*



## SINOSSI //

Chi conosce la fine delle parole? Dove vanno a finire quando nessuno le parla più.

Romeo ama Giulietta, Amleto è incastrato in un soffocante rapporto con Gertrude, Cleopatra ricorda la sua vita da regina.

Giulietta muore, Amleto si chiede se Essere o non essere, Antonio ancora come sempre continua a sedurre Cleopatra.

E il giorno dopo, Romeo ama Giulietta e...

Nella partitura di *Ballad to Shakespeare* si vedono le albe dopo lo spettacolo, si susseguono i giorni alla rovescia verso la liberazione dal finale a cui Shakespeare ha condannato i suoi personaggi e, apparentemente, non succede niente.

Costretti da un'arcaica maledizione a peregrinare di città in città per raccontare al mondo le loro storie, i protagonisti rappresentano e ripetono per sette milioni di volte o sino a quando il pubblico non li avrà davvero capiti. Titania, prelevata dal suo sogno, è diventata star e guida del baraccone ambulante che ha dato ospitalità e nuovi obiettivi a Romeo, Mercurio, Antonio, Cleopatra, Amleto, Gertrude e Puck, trasformista e sintesi degli altri nomi Shakespeariani assenti. E poi lo show.

Il ragazzo degli autoscontri e il chiromante metrosexual, l'uomo forzuto e la barista, il ragazzo della pesca dei cigni e la domatrice di leoni, il trasformista e la Prima Donna e le sue due guardie del corpo cantano e ballano perché questo insegna lo spettacolo nella sua forma più pura. E così deve essere.

## NOTE DI REGIA //

In *Ballad to Shakespeare* dieci personaggi diventati ormai spettri di quello che erano sono indagati nella dimensione dei loro personalissimi conflitti quotidiani. Gli emblemi incontrastati delle passioni umane, protagonisti di un teatro nobile e ricercato, sono ora trascinati nella prigione dell'intrattenimento.

Sotto il reggimento di un'ambivalente Titania, sette eroi barocchi sono costretti a ripetere in uno show da luna park le tragedie che li hanno resi noti, per rispondere alla necessità di esibizione e voyeurismo maturata dal Seicento a oggi.

In occasione del quattrocentesimo anno dalla sua morte, abbiamo deciso di affrontare Shakespeare secondo noi: con un tributo parziale e del tutto soggettivo che racconta più della ricezione contemporanea che dei testi originali. Shakespeare ground zero: affrontare il Bardo senza di lui. Un orologio ormai lontano che ha lasciato disseminati sulla terra figli che continuano a percorrere il solco tracciato dal padre. Un limbo di anime che nell'attesa di essere messi in scena hanno trovato la loro vita nella ripetizione.

Il Barocco è il periodo sul quale ci siamo trovate a riflettere in misura maggiore durante gli studi universitari, ma in questo lavoro teatrale abbiamo deciso di scegliere senza remore filologiche quegli aspetti della sensibilità seicentesca che sentiamo più attuali e di trasportarli in una dimensione semantica ed estetica ambigua e dai toni freak.



Alcuni anni fa abbiamo preso il monologo sulla regina Mab e lo abbiamo cantato su una base musicale pop rock: funzionava. Era bello, melodioso, tanto semplice e giusto. Così sono nate le canzoni di questa ballata, scegliendo dei versi di Shakespeare e immaginando l'apoteosi del personaggio a cui appartengono, per il tempo di un singolo proiettato sul grande palco di un concerto e pronto a farsi divorare dal desiderio dei propri fan.

## DAL COPIONE //

*In scena Mercuzio, Titania, Puck. Mercuzio arriva da una notte di bagordi e cerca di solleticare con fiori, piume, imitando versi di animali del bosco Titania che dorme.*

**M //** Titania, regina delle fate e dei nostri cuori, mi concederà l'onore del prossimo ballo?

**T //** Bel Mercuzio non vedo alcuna festa intorno a noi.

**M //** Come?! Guarda i fiori che sorridono al tuo risveglio e le lucciole che ti salutano prima di spegnersi all'avvento del giorno. Chiudi gli occhi. Brava, così. Non senti il profumo di brioche appena sfornate (ne prende una da un vassoio e gliela fa mangiare, sempre a occhi chiusi).

**T //** (tenta di ribellarsi) Mercuzio, cosa...?! Così non vale!

**M //** Che sia un felice giorno per l'eroica regina profuga dei boschi, per questa farfalla alabastrina condannata a posarsi su logori parcheggi.

**T //** Se c'è una farfalla accecata dalla luce, quella sei tu, bellezza. Quanto avete bevuto questa notte?

**M //** Quanto basta per festeggiare il compimento della seimilionottocentosessantacinquemillesima replica.

**T //** Il pubblico?

**M //** Era dispiaciuto dopo la tua uscita di scena, ma è sopravvissuto.

**P //** (Puck era in un angolo della scena a fare prove di trasformismo. Interviene, interrompendo l'idillio.) Il pubblico ha gradito, con misura, è inorridito per la furia di Otello, si è sdegnato per l'abilità manipolatoria di Iago, un accenno di commozione per l'ingenua Desdemona e un pianto copioso per l'infelice sorte di Giulietta e del suo Romeo con la conseguente disapprovazione per dei genitori tanto stolti ed emotivamente avidi. Per non parlare dei ghigni compiaciuti al momento della metamorfosi della bisbetica in amorevole donna di casa, e l'immane misto di inquietudine e fascinazione per il Mercante. Amleto, ha preso la scena a quel punto, quella sua canzone così ripetitiva e piena di desiderio di morte, cosa che peraltro rispecchia pienamente il senso di smarrimento delle nuove generazioni addirittura dal 1600. E ovviamente, un rapido commento sulla sete di potere, la leggerezza dell'animo femminile, la necessità di un capo, l'ingegno multiforme dietro l'invenzione. (rallenta) Ma è stato sempre, e dico sempre, incantato dalle tue parole di squisita bellezza Titania, e infine non è rimasto meno incantato dal vuoto lasciato dalla tua assenza. (pausa) Grazie. Sipario. Esce di sce... No. (Esce di scena).

**M //** Comunque il mio pezzo sulla regina Mab è programmato alla radio.

**T //** Imparerà ad apprezzarti.

**M //** (le toglie di bocca la seconda brioche che stava addentando) Questa fame atavica? Attenta Titania, che se non ti entra più il costume, Gertrude te lo ruba e perdi il posto!

**T //** Con un po' di magia me lo potrei allargare qui e lì, cosa credi?

**M //** Credo che ti porterò ancora pasticcini e ancora e ancora ma saprò anche come tenerti allenata e così mi vorrai sempre con te!

**T //** La tua impertinenza è la tua forza.

**M //** Me lo concedi questo ballo, o divina creatura?

**T //** E sia, ingannami, lascia che io possa innamorarmi ancora.

*La prende in braccio, buio.*



## DALLA RASSEGNA STAMPA //

Insegna luminosa che accoglie il pubblico fuori dal Teatro Giacosa, come negli spettacoli di Broadway, Intrappolati in un luna park dieci personaggi, si incontrano e interagiscono tra loro, controllati e spinti dalla potente Titania (la sempre bravissima Alice Corni) con il folletto Puck (Jacopo Zerbo) a fare da fil rouge e narratore.

**Erika David, Gazzetta Matin,**

4 gennaio 2016, p. 51

Come da tradizione, lo scherzo e il dispetto vengono usati per simboleggiare l'amore e la sua mutevolezza, Puck è l'amore che prima si nasconde e poi si svela proprio come in "Sogno di una notte di mezza estate".

Uno spettacolo che ricorda per certi versi il libro di Gaiman American Gods e il musical Rocky Horror Picture Show, soprattutto quando Mercuzio esprime tutto il suo spirito libero indossando i tacchi a spillo lasciando uscire il metrosexual che è in lui.

**Stefano Corgnier, nerdrockcafe.net,**

30 dicembre 2015

**video integrale:** [https://www.youtube.com/watch?v=C\\_SrAXTq-So](https://www.youtube.com/watch?v=C_SrAXTq-So)

**servizio TG3 regione Valle d'Aosta:** <https://www.youtube.com/watch?v=-Cn-WZFnChU>

Per i ruoli minori la compagnia si riserva  
la possibilità di modificare il cast a seconda  
delle disponibilità degli attori.

**palinodie**  
compagnia teatrale

**Referente STEFANIA TAGLIAFERRI**

+39 3289725446 // [info@palinodie.it](mailto:info@palinodie.it) // [palinodie.it](http://palinodie.it)

Via Gilles de Chevrères, 49 · 11100 AOSTA // CF 91060120077 // PI 01166500072

Palinodie è tra le cinquanta giovani imprese culturali no profit vincitrici del bando **fUnder35**  
con il progetto **Nemo Propheta** in programma per il triennio 2016-18.

